

Vetrina

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Mobile : la rivista di educazione fisica e sport**

Band (Jahr): **6 (2004)**

Heft 4

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Seminario di Macolin

«Musica e movimento»

La musica e il ritmo sono componenti importanti dell'educazione attraverso il movimento e lo sport, perché sono alla base dell'apprendimento motorio e possono anche diventare forme di terapia in ambito di psicoregolazione. Questo appassionante e magico legame che unisce la musica al movimento sarà trattato sotto ogni punto di vista (interventi, gruppi di lavoro...) durante il seminario che si terrà a Macolin da venerdì 26 a domenica 28 novembre. Al termine della tre giorni, durante la quale ai partecipanti verrà offerta la possibilità di consultare libri, CD, videocassette e altro materiale sul tema, è prevista una «tavola rotonda» animata dall'ex direttore della Fondazione Pro Helvetia, Urs Frauchiger. Il seminario si rivolge a tutte le persone che s'interessano al movimento in ambito di pedagogia, psicoregolazione e terapia (allenatori, docenti ...).

Inizio: venerdì 26 novembre 2004, ore 18.00

Fine: domenica 28 novembre 2004, ore 16.00

Luogo: Ufficio federale dello sport, Macolin

Le informazioni dettagliate sul seminario (docenti, costi, iscrizioni...) sono disponibili sul sito www.baspo.ch.

Concorso ASEF

Adesioni a quota 150!

Il concorso «viva lo sport nella scuola», lanciato dall'Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola (ASEF), a fine giugno contava 150 iscrizioni. La classifica è guidata dal canton Berna, con 31 adesioni, mentre dai cantoni Appenzello e Giura finora non è giunta nessuna. La maggior parte delle iscrizioni proviene da scuole medie inferiori, seguite da scuole materne/elementari. Nella categoria scuole medie superiori e scuole professionali figurano sinora soltanto due istituti.

Ogni scuola iscritta, oltre a ricevere una valutazione della qualità delle sue offerte in ambito di educazione fisica e sport, può vincere dei premi materiali che verranno sorteggiati fra tutti i partecipanti (set da giocoliere, set per il baseball, reti da tschoukball ... per citarne solo alcuni). La giuria renderà visita ai cinque migliori istituti di ogni categoria e, con l'aiuto di una griglia di valutazione, selezionerà i primi tre classificati. I fortunati vincitori riceveranno dei riconoscimenti in denaro del valore di rispettivamente cinque, tre e duemila franchi, soldi che dovranno essere investiti unicamente in ambito sportivo.

Iscrizioni sul sito: www.vivalosportnellascuola.ch

Per ulteriori informazioni: Claudia Möri, responsabile del progetto ASEF claudia.moeri@svss.ch

Kabul, meta dei prossimi giochi olimpici

Il vostro moschettiere non poteva astenersi dal parlarvi dei prossimi Giochi olimpici ad Atene, evento storico, addirittura più vecchio di lui. Dal 776 a.C. si iniziò a gareggiare ad Atene nell'idea che la combinazione di forza, volontà ed energia mentale conducesse all'equilibrio perfetto. Da allora i Giochi olimpici hanno portato avanti un discorso di pace, di competizione e di educazione che ha abbracciato il mondo intero. Il simbolo delle olimpiadi, il fuoco sacro della fiaccola olimpica, ha origini lontane. Per gli antichi greci simbolizzava la luce, la creazione del mondo e il rinnovamento. Ogni città aveva un altare al centro del paese con una fiaccola che ardeva costantemente. Da eventi religiosi le staffette in cui si portavano le fiaccole magiche divennero un popolare sport nell'antichità.

E ora? Da segno di rinnovamento e di creazione il fuoco è diventato un segno di distruzione, di violenza e di inquinamento. Atene, città vecchia di 5000 anni, è stata insultata nell'anno del giubileo (2000), quando gli fu preferita Coca-Cola-City, scusate, Atlanta. La fiaccola olimpica, il cui uso fu ripristinato nella Berlino nazista del 1936, contribuì in passato a cause nobili. Enriqueta Basilio, brasiliana, fu la prima donna ad avere il diritto di accendere il braciere olimpico a Città del Messico nel 1968, prima di allora solo privilegio maschile. L'arciere Rebollo fu il primo medagliato dei giochi paraolimpici ad atizzare il braciere olimpico di Barcellona con il suo indimenticabile dardo infuocato.

Quest'anno invece anche la fiamma olimpica diventa un evento commerciale. Si può addirittura seguirne il procedere parallelo in più posti contemporaneamente su internet, un servizio offerto naturalmente da Coca-Cola e da Samsung.

Chissà se i Giochi olimpici di quest'anno sapranno portare in modo efficace il loro discorso di pace, armonia ed equilibrio?

Chissà se la competitività avrà la meglio sui premi, la gloria sul successo commerciale, il sudore sul gel dei capelli delle star? Se davvero l'Olimpiade moderna ha ancora un significato di pace e fratellanza, il vostro D'Artagnan propone per la prossima edizione una di queste tre città: Gerusalemme, Kinshasa oppure Kabul.



D'Artagnan